paolini cassiano
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - IMOLA
Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"
Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 - 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357
Sede Cassiano da Imola: Via Ariosto 1/C Tel. 0542 25751/613559
Cod. Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

Imola, lì 27 settembre 2024

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alle RSU
Agli studenti/Alle studentesse e alle loro famiglie
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE, L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025 – 2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione di incontri/occasioni informali/formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle evidenze indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento non sempre attivo da parte degli alunni – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, nonché delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati all'attivazione di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale;
RISCONTRATO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dalla Dirigente scolastica che, a proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

CONSIDERATO che il Collegio dei docenti elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva;
CONSIDERATO che la Legge 107 del 2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi competenti, possano annualmente (e comunque entro il mese di ottobre) apportare eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
PRESO ATTO che l'art.1 della L.107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
-le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa,
-il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico,
-il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto,
-il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR,
-una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola,
-il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
RISCONTRATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere del personale facenti parte dell'organico funzionale;
RITENUTO di dovere considerare quanto sopra premesso, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e/o speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli insegnanti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti riconosciuti anche costituzionalmente;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR. N. 275/1999, così come sostituita dall'art. 1 comma 14, della Legge n. 107/2015 il seguente ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI orientativo della pianificazione dell'offerta formativa triennale e dei processi educativo-didattici nonché delle scelte di gestione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico-didattica, dell' utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono, anche stante *mission* e *vision* precipue.

PRECISA

Altresì che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF nel rispetto delle specifiche di seguito individuate dalla Dirigente.

- Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ciascun indirizzo, tenendo conto delle evidenze emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione.
- Pianificare un Piano di Miglioramento rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati.
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed intervenire in modo pertinente ed incisivo.
- Finalizzare le scelte educative curricolari, extracurricolari ed organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari:

-potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni;
-contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
-cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali;
-individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;
-diffusione, attraverso l'esempio, l'esperienza quotidiana, e le buone prassi delle idee di Legalità, di Rispetto, di Condivisione e di Inclusione, quali motori della crescita personale e sociale.

- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali, in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni.
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili processi ed azioni previste/programmate nel PTOF.

IN PARTICOLARE

Ricercare e prediligere le attività collegiali, consapevoli che l'interscambio di conoscenze ed esperienze non può che arricchire tutti vicendevolmente.

Attivarsi per far sì che la scuola assuma un ruolo centrale nella società, aprendosi e sperimentando forme di laboratori permanenti di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica avendo cura di non prescindere dalla collaborazione con il territorio in cui è inserita.

Predisporre ed offrire agli studenti un ambiente accogliente, sereno, stimolante, dove poter trascorrere piacevolmente il proprio tempo perché certi di trovare adulti e professionisti che li ascoltano e si prendono cura del loro percorso di formazione e crescita.

Attivarsi per ricercare e sperimentare pratiche educative e didattiche che, rivolgendosi sia al gruppo classe sia ai singoli studenti, siano realmente inclusive.

Adottare metodologie didattiche alternative che contribuiscano a rispettare stili e tempi di apprendimento.

Implementare attività di recupero, di consolidamento, di ri-allineamento e di potenziamento.

Incrementare le esperienze di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), in relazione con gli Enti territoriali per far conoscere e apprezzare ai giovani anche le risorse locali, al fine di rendere le attività di alternanza scuola-lavoro realmente formative, implementando percorsi corrispondenti alle caratteristiche dei vari indirizzi, ai bisogni dell'utenza, e monitorarne le ricadute nella programmazione delle classi.

Definire un sistema efficace di orientamento (in ingresso/in itinere/in uscita) ed eventuale ri-orientamento, al fine di mettere in grado gli alunni di fare scelte quanto più consapevoli e misurate, contribuendo così

anche alla lotta contro la dispersione scolastica e/o l'abbandono precoce.

Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale .

Valorizzare e potenziare le competenze a vari livelli: linguistiche e comunicative, logico-matematiche e scientifiche, digitali e relative al pensiero computazionale, motorie e ispirate allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, di cittadinanza attiva e democratica, relative alla conoscenza di sé ed orientate alla costruzione del "progetto di vita", inclusive, …).

Sperimentare nuove forme di organizzazione (flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale revisione/potenziamento del tempo-scuola, anche grazie alla progettualità PON/PNRR.
Sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale.

Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza.

Rimodulare e innovare i curricoli.

Promuovere e implementare il Curricolo trasversale di Educazione Civica (L.92/2019, DM n.35 del 22.06.2020).

Offrire esperienza di arricchimento culturale e personale (partecipazione a viaggi d'istruzione/uscite didattiche/lezioni fuori sede, scambi culturali, stage, attività teatrali/sportive, manifestazioni, convegni, concorsi).

Attivare corsi di formazione sulla sicurezza, il primo soccorso e la tutela della salute, attraverso l'educazione alla pratica di stili di vita corretti (sana alimentazione, attività fisica, prevenzione, ecc.).
Sensibilizzare gli studenti riguardo ai temi della salute e della prevenzione, del bene comune, della necessità di salvaguardare la salute fisica propria e altrui.

Predisporre percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP, PEI, PEP).

Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze/attività e partecipare a progetti regionali/nazionali/europei.

Utilizzare in modo funzionale il sito web della scuola al fine di rendere chiara ed immediata la comunicazione pubblica, interna ed esterna;.

Contribuire alla realizzazione di un Piano di formazione del personale scolastico rispettoso degli obiettivi prioritari nazionali, delle priorità della scuola individuate nel RAV e della crescita professionale di ciascun operatore scolastico.

Partecipare/organizzare Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intera comunità scolastica.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Stefania Galeotti

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/09/2024, delibera n. 28

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito istituzionale della scuola.